



Decreto Dirigenziale del responsabile della struttura 'Gestione Risorse Umane' nr. 34 del 29/04/2024

Proponente: Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Settore Gestione risorse umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Estensore: Dott.ssa Catellacci Monica

Oggetto: Accoglimento della domanda di dimissioni volontarie dal servizio per raggiungimento del diritto al trattamento di quiescenza definito "Pensione anticipata flessibile" (Quota 103), presentata dal dipendente Bogi Luca, con decorrenza dal giorno 01.11.2024 (ultimo giorno lavorativo il 31.10.2024).

Natura dell'atto: *non immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

La Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n. 30 avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e s.m.i.;

Visto il decreto del Direttore generale n. 28 del 03.02.2012 con il quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana ed i successivi decreti di proroga;

Dato atto che con decreto del Direttore Generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Vista la richiesta di dimissioni volontarie dal servizio registrata al protocollo dell'Agenzia con n. 29353 in data 17.04.2024, presentata da parte del dipendente Bogi Luca (matricola n. 692), in servizio a tempo indeterminato, appartenente all'Area dei professionisti della salute e dei funzionari, con profilo professionale di Tecnico della prevenzione ambientale ed assegnato all'Area Vasta Centro, per avvenuto raggiungimento del diritto al trattamento di quiescenza ai sensi della Legge n. 197 del 29.12.2022 (Legge di Bilancio per l'anno 2023), per l'accesso alla "pensione anticipata flessibile" definita anche "Quota 103" (allegato depositato agli atti dell'ufficio competente), a decorrere dal giorno 01.11.2024 (ultimo giorno lavorativo il 31.10.2024), come prevista ai sensi dell'art. 1, comma 283 della legge n. 197 del 29.12.2022, che ha inserito nuove disposizioni all'art. 14 del decreto-legge 28.01.2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28.03.2019, n. 26;

Visto pertanto l'art. 1, comma 283 della legge 29.12.2022, n. 197 (Legge di Bilancio per l'anno 2023) che all'art. 14, comma 1, del D.L. 28.01.2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28.03.2019, n. 26, ha inserito il seguente periodo: "In via sperimentale per il 2023, gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima, gestite dall'INPS, nonché alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, possono conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni, di seguito definita "pensione anticipata flessibile". Il diritto conseguito entro il 31 dicembre 2023 può essere esercitato anche successivamente alla predetta data, ferme restando le disposizioni del presente articolo.";

Visto l'art. 14, comma 3 del D.L. n. 4/2019 nel testo coordinato, nel quale viene disposto che "La pensione di cui al comma 1 (attualmente denominata anche pensione "Quota 103") non è cumulabile, a far data dal primo giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui.";

Visto anche il comma 6 lettera b) del medesimo art. 14, nel quale è disposto, che "i dipendenti pubblici che maturano dal 1° gennaio 2023 i requisiti previsti dal comma 1 conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi sei mesi dalla data di maturazione dei requisiti stessi.....";

Considerato altresì il disposto della lettera c) sempre dello stesso comma 6 dell'art. 14 del D.L. n. 4/2019 nel testo coordinato con la relativa legge di conversione e con la legge n. 197/2022, nel quale viene precisato che la relativa domanda di collocamento a riposo, deve essere presentata all'Ente di appartenenza con un preavviso di sei mesi;

Tenuto conto che il dipendente interessato, alla data di cessazione dal servizio, risulta in possesso di tutti i requisiti utili per ottenere il trattamento definito "Pensione anticipata flessibile" ed anche

“Quota 103” ed ha presentato all’Agenzia la citata domanda di collocamento a riposo nel termine di preavviso semestrale;

Visto quanto previsto dall’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 («norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»), secondo il quale «i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti», come indicato nella sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato con decreto del Direttore generale n. 24 del 30.01.2024;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell’Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di provvedere all’accoglimento della richiesta di dimissioni volontarie dal servizio da parte del dipendente Bogi Luca (matricola n. 692), in servizio a tempo indeterminato, appartenente all’Area dei professionisti della salute e dei funzionari, con profilo professionale di Tecnico della prevenzione ambientale ed assegnato all’Area Vasta Centro, per accedere alla pensione definitiva “Pensione Anticipata Flessibile” (Quota 103), ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2019, convertito in Legge n. 26 del 28.03.2019, così come modificato dall’art. 1, comma 283 della legge n. 197 del 29.12.2022 (Legge di Bilancio per l’anno 2023), con cessazione dal servizio a decorrere dal giorno 01.11.2024 (ultimo giorno lavorativo il 31.10.2024), invitando il dipendente a presentare la relativa domanda di pensione alla sede Inps competente sulla base della provincia lavorativa in modalità diretta, se fornito di credenziali per l’accesso al sito dell’Istituto oppure mediante l’assistenza di un Ente di Patronato;
2. di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Alessandra Bini Carrara, ai sensi dell’art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;

La Responsabile del
Settore Gestione risorse umane
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 23/04/2024
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 24/04/2024
- Alessandra Bini Carrara , il proponente in data 24/04/2024
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 24/04/2024